

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comms 1, DCB M

ANNO XLVIII NUMERO 111 EURO 1.20*

DA RIGOR MONTIS A RIGOLETTA?

CI PRENDONO PER L'IMU

Fumata nera al primo Consiglio dei ministri. E il prossimo rischia di approvare solo il rinvio del pagamento da giugno a settembre e nessun intervento per le imprese schiacciate dalla tassa In pianura Padana e in Adriatico gas e petrolio per decine di miliardi ma non li estraiamo

di MAURIZIO BELPIETRO

Il governo ci sta prendendo per l'Imu. A due settimane dal solenne impegno del presidente del consiglio di rimodulare l'imposta che colpisce i proprietari di case, l'esecutivo non ha partorito nulla, ma rinviato tutto a lunedì. Un appuntamento in cui Letta a quanto pare si prepara a fare il minimo sforzo e a partorire un topolino. Una misura piccola piccola, così piccola che chi possiede un'abitazione quasi non si accorgerà neppure che sia stata presa. Al contrario di quanto era stato promesso non ci sarà alcuna cancellazione della odiosa tassa sul mattone e nessun taglio che ne riduca l'impatto sul portafogli degli italiani. Neppure per chi di alloggio ne ha uno solo, quello in cui abita con la famiglia, quasi sempre frutto di numerosi sacrifici e spesso ancora gravato dal mutuo. Anche i proprietari di prima casa dovranno pagare: la sola concessione che Letta vorrebbe elargire ai contribuenti meno abbienti è il rinvio della scadenza di giugno. La rata infatti non si dovrebbe versare alla vigilia delle vacanze, ma al ritorno, per la precisione a fine settembre. Forse qualcuno delle alte sfere di Palazzo Ĉhigi avrà pensato con tale mossa di fare un gran piacere alle famiglie, consentendo loro di noter partire per le ferie senza la preoccupazione di

segue a pagina

Sottoscrizione per Giangrande

aver svuotato (...)

EDITORIALE LIBERO SRL Causale: Libero pro brigadiere ferito IBAN: IT39 A 03069 09451 100000000890 – Ma la rivolta dei soldi continua —

Grillo dà ai grillini la tv in cambio della diaria



Quel tesoro sequestrato dalla stupidità

di FAUSTO CARIOTI

Gli Stati Uniti stanno vivendo l'ennesima, grande rivoluzione economica. Non è legata agli smartphone, ai social network of alla tecnologia cloud. Il protagonista della nuova avventura è molto più terra terra. Nel vero senso della parola: si chiama shale gas, gas di scisto. Metano intrappolato da milioni di anni nelle argille del sottosuolo che ades-, grazie alle nuove tecnologie, diviene finalmente utilizzabile: un composto di acqua, sabbia e additivi chimici viene pompato in un pozzo ad alta pressione, in modo da provocare la fuoriuscita del gas dalla roccia. La stessa procedura (fracking, fratturazione), è usata per estrarre petrolio da tivi. I risultati sono spettacolari. Nel 2005 gli Stati Uniti (...)

segue a pagina 5
SANDRO IACOMETTI
a pagina 4

Berlusconi: vogliono farmi fuori. Domani la manifestazione

Pdl in piazza contro i giudici anti Cav

di MARIA GIOVANNA MAGLIE

L'incubo del giovedì è servito bello caldo al Cav: di nuovo Woodcock all'attacco da Napoli, subito dopo la Milano di Mediaset, e appena prima dell'affondo su Ruby, insomma una gragnuola di colpi (...)

di FRANCO BECHIS

Mediaset, Silvio condannato per ciò che fan tutti (impuniti)

a pagina 8

scopri il gusto del vero PECORINO TOSCANO ...quello DOP

Questa cosa del femminicidio ha veramente rotto. Un conto è registrare un fenomeno allarmante o increscita (che poi è in calo, maso-no migliorati gli strumenti per censirio) così come un conto è demunciare una cassitac che si ritiene sottaciuta, culturalmente odiosa, legislatitammente siguarnita, in al caso le asociazioni serie (da distinguere da quelle stracciavesi, «No moro», «Feriteamorte», esenonoraquando») possono fare opera di sensibilitzazione, ottimo. Ben altro conto, però, è la pretesa

e all'ultima spiaggia. Per

meglio dire: ultima gogna. Messo alle strette dai suoi stessi deputati e senatori,

ora ricorre alle liste di proscrizione. Black list. Se, co-

me tutto lascia prevedere, dovesse continuare a non

cavare un ragno dal buco, gli

dell'esilio, o l'esilio vero e

sbatto fuori dall'Italia (...)

proprio: grillini dissidenti, vi

segue a pagina 11

rimarrà solo la minaccia

APPUNTO

di FILIPPO FAC

E l'androcidio? costituire un'aggravante dell'omicidio o addiritura un reato a parie, il che introdurebbe una discriminazione di genere che è contro la Costituzione. Il punto non è che il fenomeno è in costante diminuzione e che gli uomini ammazzati sono più del doppio delle domne (il rapporto è 7 a 3) ma che dobbiamo piantarla di moverci pre emer-

improvvisate da gettare in pasto all'opinione pubblica, come già accadde per gli stupri. Non servono ennesimi »pool specializzati» basta una magistratura che funzioni. Non serve una muora legge, anche se tutto è migliorabile e affinabile: la legge c'è già, e punisce l'omicidio. Servono risorse e soldit ma per tutta la giustizia. È pure intuite, come ha fatto il Guardasilli, evocare quei «braccialetti» che lo Stato ha già comprato (400) e che giacciono in qualche armado del Viminale assieme a tante



Scopri il piacere di leggere. Scarica l'App iOS di Libero Libri

Prezzo all'estero: CH - Fr 3 00 / MC & F - € 2 00 / SI O - € 2 00

40 Venerdì 10 maggio 2013



LiberoMilano

